

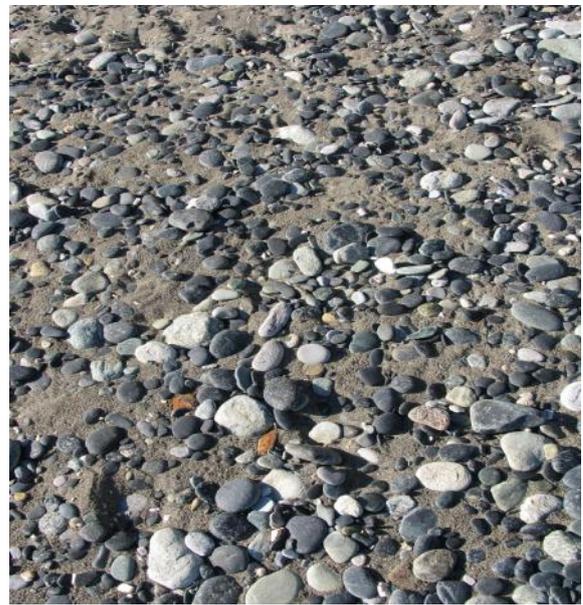


Le spiagge della Liguria

1) Il litorale tra Voltri e Arenzano

Il viaggio lungo la Riviera di Ponente comincia alla fine del centro abitato di **Voltri**, nei pressi del capolinea principale degli autobus della delegazione ponentina. Qui un cartello ricorda che ci troviamo nel punto più settentrionale del Mediterraneo occidentale, laddove la costa ligure raggiunge il vertice più a nord del suo arco costiero.

La S.S. n°1 Aurelia in questo tratto corre parallela alla linea di costa che da questo punto in poi scende in direzione SW.



A ingannare il viaggiatore che, pensando alla Riviera di Ponente, immagina una sequenza continua di spiagge, ci pensa questa porzione di costa, dove la collina dell'abitato di Crevari si getta a capofitto sul mare, lasciando poco spazio ad alcune graziose spiaggette. Gli scogli resistono all'impeto del mare, descrivendo forme arcuate che vengono col tempo demolite o modificate. Tra queste lo **Scoglio dell'Aguglia** (foto 1) e altre decine di pinnacoli rocciosi di difficile raggiungibilità tramite sentierini appena accennati.





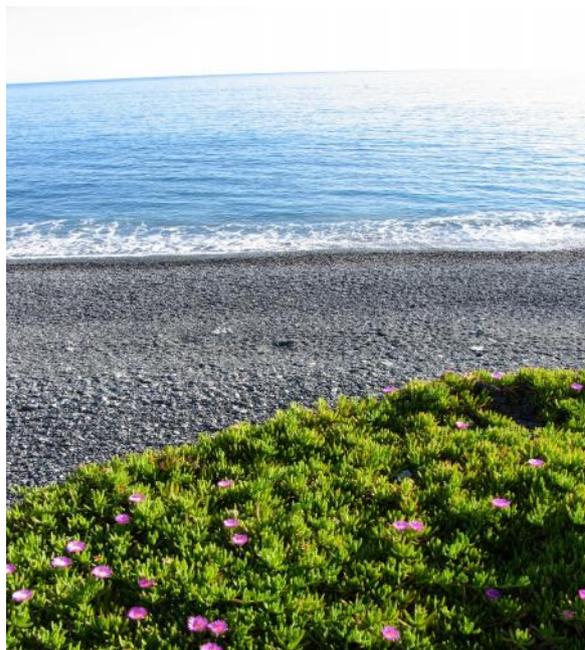
La continuità di questa scogliera è spezzata dalla piccola insenatura di Molini di Crevari, dove troviamo una piccola spiaggetta di ciottoli raccolta tra le case che dalle alture scendono fino al mare. Un angolo d'altri tempi vicino ai grattacieli della periferia urbana di Genova.

Dopo un gruppo di case affiancanti l'Aurelia e superata una curva, troviamo la scala d'accesso per una prima spiaggia di ciottoli. In passato quest'arenile era talmente ampio da essere chiamato "**Lo Spiaggione**" (foto 4-5), ma la forza erosiva del mare ha ridotto l'arenile a pochi metri d'ampiezza,



così come la vicina spiaggia posta sotto un ex edificio religioso (foto 6). La seconda spiaggia (foto 7) è raggiungibile tramite un sentiero molto esposto e pericoloso. Il successivo tratto di costa è stato interamente modificato dalla posa di alcuni massi posti a protezione della strada statale alcuni anni fa. La scala d'accesso a tale zona è posta al termine della scogliera artificiale (foto 8), in direzione Arenzano. La sabbia di questa, e delle successive spiagge è di colorazione scura, dovuta alla presenza del serpentino, un tipo di roccia presente in zona, molto dura e compatta e dal caratteristico colore verde-azzurro alternato a tratti nerastri.

La sporgenza che incontriamo di seguito è Punta della Chiappa, fronteggiata dal vicino Scoglio Nave, un tratto di costa recuperato dal celebre architetto ligure Renzo Piano, che



nella collina retrostante ha costruito il suo studio di progettazione, mentre nei dintorni ha rivalutato tutto il complesso dell'area.

Siamo così giunti a **Villa Azzurra** (foto 9), la prima vera spiaggia a ovest di Genova, che in passato si espandeva fino all'altezza della punta, mentre ora è ridotto ad una striscia di ciottoli e sabbia. E' una spiaggia libera molto frequentata d'estate e povera di posti auto. Subito dopo la scaletta d'accesso alla spiaggia, troviamo un altro tratto di scogliera artificiale, e dopo la galleria Tortuga, entriamo nel piccolo centro balneare di **Vesima**. Le poche case costituenti la piccola frazione di Voltri sono disposte nelle immediate alture, lungo l'alveo del torrente omonimo. In passato alcuni opifici e cartiere sfruttarono la forza di caduta dell'acqua per far muovere i macchinari e le apparecchiature industriali. Ora il paese vive due stagioni contrapposte: quella del sovraffollamento balneare a dimensione familiare del periodo estivo (con tanto d'apertura della stazione ferroviaria), e quella della calma più assoluta del periodo invernale, interrotta nei fine settimana dal serpente di macchine che rientrano in direzione di Genova nelle ore serali. L'ampia spiaggia alterna stabilimenti balneari ad aree libere attrezzate molto affollate durante il periodo estivo. Nelle stagioni intermedie la spiaggia riserva il suo lato migliore, con angoli tranquilli al riparo dai venti (foto 10-11).



Dopo l'ennesimo tratto modificato alcuni anni fa dai lavori di messa in sicurezza della strada statale, con una scogliera e una galleria artificiale, troviamo una spiaggetta di ciottoli tra due punte rocciose. Sulla scogliera riusciamo a individuare ancora le tracce dei piloni portanti di un capanno di pesca, andato poi distrutto. Questa zona è raggiungibile tramite una scaletta che porta a un arenile ciottoloso riservato ai bagnanti padroni di cani (foto 12).

Superato un curvone in salita, troviamo la spiaggia del Camping Vesima e del circolo nautico del Dopolavoro Ferroviario di Genova, valida alternativa alla confusione e al



sovraffollamento estivo di Vesima. Una piccola scaletta d'accesso è sita a ovest dell'arenile, nei pressi di uno sperone roccioso. Il **Rio Lupara** che sfocia in quest'arenile fa da confine tra i comuni di Genova e Arenzano.

La città rivierasca esordisce con una piccola spiaggia circondata da alcune barche e una scala di rimessaggio (foto 13-14) che invade parzialmente l'arenile. Sopra si riesce a individuare il tracciato della vecchia linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, che scorreva vicino al mare e invadeva in più punti la strada statale. L'aumento del traffico automobilistico e la potenza distruttiva del mare consigliarono il successivo trasferimento verso monte.

Una casa cantoniera circondata dal verde e dagli scogli rimane a testimoniare un passato che non c'è più. Ora l'edificio è un'invidiatissima casa di villeggiatura a un passo dal mare. Dall'Aurelia diverse scale scendono sulla scogliera sottostante, dove il vecchio tracciato ferroviario fa da stradina di collegamento tra le diverse zone della scogliera.

Superata la galleria del Pizzo si entra nel centro abitato di **Arenzano**.

Riviera di Ponente
Voltri - Arenzano



© Marco Piana 2013